

Oggetto Contratto di servizio per il TPL urbano, extraurbano e scolastico nel BACINO SUD (Cuneo) - Liquidazione compensazioni economiche per i servizi erogati nel mese di settembre 2015 (U.L. € 1.278.197,57).

Determinazione del Direttore dell'Area Pianificazione e Controllo

Decisione

Il Direttore di Pianificazione e Controllo Cesare PAONESSA, nell'ambito della propria competenza¹, determina di:

a) liquidare, su fondi già impegnati, i seguenti importi:

1. **€ 1.161.998,16** al Consorzio GRANDA BUS (P.I. 02995120041), Via Circonvallazione n. 19 – 12037 SALUZZO (CN), a titolo di acconto per i servizi di trasporto pubblico locale (urbano, extraurbano e scolastico) afferenti il Bacino di Cuneo, prestati nel mese di settembre 2015;
2. **€ 116.199,81** pari all'IVA 10%, calcolata sull'importo di cui al precedente punto 1;

b) procedere all'emissione dei relativi mandati di pagamento;

c) accertare ed autorizzare l'emissione della reversale per il reincasso della somma di **€ 116.199,81**, relativamente alle quote di IVA 10%, oggetto della presente liquidazione, al codice categoria 9010100 del Bilancio 2015-2016-2017 – annualità 2016, corrispondente al codice categoria 9010100 del Bilancio 2015 "Altre ritenute" (CAP . 9980/1 - IVA da scissione pagamenti – TPL/ferroviario) - Piano Finanziario E 9.01.01.02.001 - Ritenute per scissione contabile IVA (split payment);

d) impegnare la somma di **€ 116.199,81** al codice macroaggregato 99017701 del Bilancio 2015-2016-2017 – annualità 2016, corrispondente al codice macroaggregato 99017701 del Bilancio 2015 "Uscite per partite di giro" (CAP . 4680/1 - IVA da scissione pagamenti – TPL/ferroviario) - Piano Finanziario U 7.01.01.02.001 – Versamento delle ritenute per scissione contabile (split payment);

e) provvedere, entro il giorno 16 del mese successivo al giorno di avvenuto pagamento, al versamento all'erario, mediante modello "F24 Enti pubblici", dell'importo di Errore. L'origine riferimento non è stata trovata., corrispondente all'IVA 10%, relativa all'importo liquidato al **Consorzio GRANDA BUS** di Saluzzo.

Motivazione

Il **Consorzio GRANDA BUS di Saluzzo**, concessionario del servizio di trasporto pubblico locale (urbano, extraurbano e scolastico) della Provincia di Cuneo e delle Conurbazioni di Alba, Bra e Cuneo, i cui contratti di servizio sono stati formalmente trasferiti all'Agenzia della mobilità piemontese, *iuxta* convenzione, sottoscritta in data 26 agosto 2015, a far data dal **1 settembre 2015**, ha presentato per il

pagamento le seguenti fatture:

N.	data	mese di riferimento	Imponibile	IVA 10%	TOTALE
4/PA	31/01/2016	settembre 2015	€ 991.873,53	€ 99.187,35	€ 1.091.060,88
6/PA	31/01/2016	settembre 2015	€ 29.154,09	€ 2.915,41	€ 32.069,50
7/PA	31/01/2016	settembre 2015	€ 13.147,83	€ 1.314,78	€ 14.462,61
8/PA	31/01/2016	settembre 2015	€ 127.822,71	€ 12.782,27	€ 140.604,98

Le sopra riportate fatture sono state emesse conformemente a quanto prescritto dai rispettivi contratti di servizio (Rep.n. 19875/2010, n. 11805/2010, n. 18358/2011 e n. 10977/2004) e secondo la ripartizione indicata dall'Agenzia della mobilità piemontese, con nota Prot.n. 0000061 del 8 gennaio 2016, in ordine al terzo quadrimestre del 2015 (settembre, ottobre, novembre e dicembre).

Con l'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2015 (Legge 190/14, art.1, comma 629, lett. b) il legislatore ha previsto che l'IVA esposta in fattura debba essere versata direttamente all'erario dall'Agenzia.²

Inoltre, l'art. 3, comma 1 del DM 23/01/2015, stabilisce che l'IVA diventa esigibile al momento del pagamento dei corrispettivi mentre l'art. 4, comma 1 del predetto decreto definisce le modalità di versamento all'erario.

Sulla base delle considerazioni sopraesposte e delle risorse disponibili, si può procedere alla liquidazione della spesa complessiva, pari ad **€ 1.278.197,57**.

Applicazione

La spesa complessiva di **€ 1.278.197,57** trova capienza sui fondi già impegnati³ al codice macroaggregato 10021103 "Acquisto di beni e servizi" del Bilancio 2015 cap. 530/20 - "Contratti di servizio di trasporto pubblico – Bacino sud (Cuneo)" – Piano Finanziario u. 1.03.02.15.001 – opportunamente conservati a residuo.

CIG

Ai fini della tracciabilità dei pagamenti il CIG è: **0323200911**

Attenzione

Le ritenute potranno essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale.

A seguito dell'adozione del presente atto di liquidazione è necessario provvedere all'emissione dei relativi mandati di pagamento⁴.

* * *

Nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016, trova applicazione l'art. 163 comma 3^o del d. lgs. 267/2000 il quale prevede che l'esercizio provvisorio possa essere autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno ai sensi dell'art. 151, primo comma del medesimo testo legislativo.

Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.

Il Ministero dell'Interno con decreto del 28 ottobre 2015, come rettificato dallo stesso Ministero con decreto del 9 novembre 2015, ha differito dal 31/12/2015 al 31/03/2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 ed ha autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio 2016.

Ai sensi dell'art. 163, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 "Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a. tassativamente regolate dalla legge;*
- b. non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;*
- c. a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti."*

Rientrando la spesa oggetto del presente provvedimento tra le spese correlate alle spese correnti riguardanti le partite di giro, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e tassativamente regolate dalla legge, si ritiene di poter procedere agli impegni di spesa assunti nel punto "Decisione".

Il Direttore dell'Area Pianificazione e Controllo
Cesare PAONESSA

Torino, lì 25 marzo 2016

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 25 marzo 2016	Il direttore generale Cesare Paonessa
--------------------	--

¹ Artt. 107 e 184 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267; art. 14 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" dell'Agenzia per la mobilità piemontese – art. 35 del "Regolamento di contabilità", approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005 e s.m.i.

² Con disposizione di legge è stato introdotto il nuovo art. 17-ter nel DPR 633/1972, ha stabilito che per le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2015 nei confronti degli enti pubblici (compresa quindi l'Agenzia per la mobilità piemontese) l'IVA dovuta sia versata dagli enti non più al fornitore, ma direttamente all'erario (con modalità che saranno stabilite da un decreto del Ministero dell'Economia).

³ Determinazione dirigenziale n. 502 del 31/12/2015.

⁴ Art. 185 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 - art. 36 del "Regolamento di contabilità", approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005 e s.m.i.

⁵ Il comma 3 dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'esercizio provvisorio sia autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.